

9 DICHIARAZIONE DI SINTESI

Secondo quanto disposto dalla LR 20/2000 art. 5 comma 2 la “dichiarazione di sintesi” descrive “come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano” e indica “le misure adottate per il monitoraggio”. La dichiarazione di sintesi è ripresa nella LR 24/2017 art. 18 comma 5, che all’art. 46 comma 1 ne precisa maggiormente i contenuti: “illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel piano, alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate”.

Di seguito per ciascun ambito sono descritte le principali modifiche e integrazioni inserite recependo i contributi pervenuti nel corso della Conferenza di pianificazione e in fase di rilascio di pareri. Tra le condizioni di sostenibilità degli interventi sono state inserite le indicazioni fornite da Hera rispetto agli adeguamenti delle reti acquedotto, fognatura e depurazione necessari (cfr. Allegato C).

9.1 Modifiche apportate in seguito ad osservazioni e consultazioni

9.1.1 Ambito insediativo A13-03 Area industriale scalo ferroviario

Recependo osservazioni di Arpae sono state inserite attenzioni rivolte al contenimento dei flussi di traffico, con l’adozione, ad esempio di sistemi di filiera per le materie prime e per il ciclo dei rifiuti, nonché sistemi integrati per la mobilità delle merci e degli addetti. Inoltre, la pianificazione operativa dovrà favorire la riduzione dell’uso delle risorse energetiche, e l’utilizzo di economie di scala per la realizzazione e gestione dei sistemi depurativi. Alla pianificazione operativa è demandato anche il compito di prevedere dotazioni ecologico-ambientali non solo a protezione dell’abitato di San Leonardo, ma anche degli edifici esistenti lungo le vie Paganello e Savadori, alcuni dei quali di valore storico-testimoniale.

9.1.2 Ambito insediativo A13-06 Comparto produttivo via Melatello

Recependo un’osservazione della Provincia di Forlì-Cesena, la definizione delle attività commerciali insediabili nell’area è demandata alla pianificazione operativa che dovrà valutarne nello specifico le condizioni di sostenibilità. Con particolare attenzione ai flussi di traffico generati, considerando comunque che la capacità insediativa commerciale prevista dal PSC è ridotta drasticamente da mq 48.300 di Sul a 3.000 di Sv e che i flussi di traffico sulla via Emilia sono in diminuzione.

9.1.3 Ambito insediativo A13-12 Area commerciale SS9 – Forlì

Nel comparto sono sensibilmente ridotte le aree urbanizzabili e conseguentemente le quantità edificatorie realizzabili e il consumo di suolo. Nelle aree stralciate è ripristinata la destinazione agricola.

In seguito ad osservazioni di Arpae, tra le condizioni di intervento per la progettazione attuativa è la previsione di opportune fasce di ambientazione e mitigazione a protezione delle abitazioni all’interno.

9.1.4 Ambito insediativo A11-18 Comparto di riconversione – rigenerazione -riqualificazione Ex SFIR

La vasta area di riqualificazione (oltre 20 ettari) costituisce per Forlimpopoli un’opportunità di crescita e qualificazione della città pubblica ma anche di quella privata: incremento delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, insediamento di attività innovative e qualificate integrate con la Città Artusiana.

Recependo osservazioni di Arpae, tra le condizioni di intervento per la pianificazione operativa/attuativa è indicata la realizzazione di opportune fasce di mitigazione sia rispetto alla linea ferroviaria posta a nord che nei confronti degli insediamenti produttivi localizzati a sud-est.

9.1.5 Ambito insediativo A11-16 Comparto di riqualificazione via Emilia Sud

Condividendo il parere di Arpae che ritiene non idonee le attività insediate rispetto al contesto di particolare valore paesaggistico ambientale, la variante promuove la delocalizzazione delle medesime incrementando gli incentivi al trasferimento, soluzione più opportuna, ammette, in via transitoria la possibilità di miglioramenti in loco.

9.1.6 Ambito insediativo A22-01 Ambito di completamento delle dotazioni territoriali

Limitati interventi di ricucitura dell’edificato esistente consentiranno di incrementare e qualificare le dotazioni territoriali esistenti, in particolare di quelle sportive.

9.2 Misure per il monitoraggio

Le previsioni della presente variante potranno essere attuate, tramite accordi operativi, con le procedure di cui all’art. 4 comma 2 della LR 24/2017 e giungere alla sottoscrizione della convenzione urbanistica entro il 31 dicembre 2022.

In attuazione di quanto disposto dalla DGR 376/2018, il monitoraggio delle trasformazioni realizzate in attuazione della pianificazione vigente avverrà, con cadenza semestrale, con le modalità indicate nella medesima deliberazione, oltre a continuare la verifica degli indicatori già utilizzati per il monitoraggio del primo POC e delle schede di RUE (cfr. il capitolo 7).